

## NORME REDAZIONALI

«Annali di studi religiosi»\*

### TESTO

---

Nel testo è previsto solo l'uso del carattere tondo. Eccezione viene fatta nel caso di opere, termini latini o di altra lingua straniera, per i quali si ricorrerà all'uso del corsivo.

Eventuali elementi grafici vanno forniti in formato Excel e corredati di titolo e fonte. Le immagini vanno fornite nel formato JPG o EPS e corredate di didascalia.

---

#### *Titoletti interni*

Titoletti interni al volume o al saggio vanno composti a bandiera sinistra e con caratteri che seguano un ordine decrescente per importanza. Così ad esempio:

- tondo grassetto
  - *corsivo*
- 

#### *Numerazione di ripartizioni*

Anche l'eventuale numerazione di ripartizioni interne deve seguire un criterio decrescente per importanza. Così ad esempio:

- 1., 2., 3. ...
  - a., b., c. ...
- 

#### *Citazioni*

Le citazioni interne al testo vengono scritte con carattere tondo, introdotte e chiuse da virgolette a rondine: « ». Citazioni lunghe o particolarmente significative vengono composte in corpo minore, anch'esse racchiuse tra virgolette a rondine. Le virgolette finali precedono l'eventuale richiamo di nota, nonché l'interpunzione finale.

Qualora la citazione venga riportata dall'autore in forma frammentaria si indicheranno le parti mancanti con tre punti di sospensione preceduti e seguiti da uno spazio: ...

Il richiamo di nota nel testo va composto in automatico.

---

### CITAZIONI BIBLIOGRAFICHE

---

#### *Nome e cognome dell'autore*

Iniziale del nome e cognome dell'autore vanno registrati in maiuscolo. Solo nel caso di opere antiche anche il nome dell'autore può essere riportato per esteso.

Se l'autore usa uno pseudonimo, quando è possibile si registra anche il suo nome reale tra parentesi quadre dopo lo stesso pseudonimo.

Nel caso di più autori, nomi e cognomi vanno registrati nello stesso ordine in cui si trovano sul frontespizio dell'opera, separati tra loro da un trattino corto preceduto e seguito da uno spazio.

Nome e cognome dell'autore sono separati dal titolo dell'opera mediante una virgola.

Lo stesso criterio e la medesima collocazione valgono per l'indicazione del curatore di miscelanee, raccolte di fonti ecc., cui seguirà tra parentesi tonda l'espressione (ed), o (edd) nel caso di più curatori, seguita da virgola.

---

#### *Titolo*

Il titolo dell'opera o saggio (compreso l'eventuale sottotitolo) va registrato in corsivo per esteso la prima volta e in forma abbreviata le volte successive. Se la seconda citazione è immediatamente successiva alla prima, si usa l'espressione *ibidem*.

---

*Rivista*

La denominazione di una rivista viene riportata in tondo, racchiusa tra virgolette a rondine, seguita da virgola, annata (in cifre arabe), anno di pubblicazione, eventuale numero o fascicolo e infine le pagine. Così ad esempio:

- B. FLADELAND, *Abolitionist Pressures on the Concert of Europe, 1814-1822*, in «The Journal of Modern History», 38, 1966, 4, pp. 335-373;
- W. TIETZ, *Ernährung und Gesellschaft im Altertum*, in «H-Soz-Kult», disponibile all'indirizzo <http://www.hsozkult.de/literaturereview/id/forschungsberichte-1554>, 18.11.2013.

*Luogo,  
casa editrice  
e data di  
pubblicazione*

Il luogo di pubblicazione si registra nella lingua originale, seguito dalla casa editrice e dalla data di edizione, separati tra loro da virgola.

Nel caso di più luoghi di pubblicazione o più case editrici le varie città o case editrici vanno separate da un trattino corto preceduto e seguito da uno spazio.

Nel caso di più edizioni il numero dell'edizione a cui si fa riferimento va indicato in apice dopo la data di pubblicazione.

*Volumi  
e pagine*

Qualora l'opera consti di più volumi, il numero degli stessi va riportato prima del luogo di pubblicazione fra due virgole. Il volume citato va indicato prima dell'indicazione delle pagine.

Le pagine citate si registrano dopo la data di edizione, precedute da una virgola e dall'indicazione p. o pp.; sono eventualmente seguite da s. o ss.

*Collana*

L'eventuale titolo della collana va registrato in tondo di seguito al titolo, tra parentesi tonda. L'eventuale numero progressivo del volume all'interno della collana segue il titolo della stessa, preceduto da una virgola.

*Manoscritti,  
documenti e  
opere a  
stampa antiche  
ecc.*

Le regole per le citazioni di fonti non possono essere che molto generiche, essendo la casistica in questo campo assai ampia. Tuttavia, si possono indicare alcuni criteri di massima:

- luogo in cui è conservato il documento (archivio di stato, archivio comunale, archivio vescovile, biblioteca ecc.) ed eventualmente abbreviato, seguito dal nome della città;
- fondo e serie d'archivio o di biblioteca in cui si trova il documento;
- titolo del documento;
- seguono tutte le indicazioni utili all'individuazione del documento.

*Abbreviazioni*

Nomi di riviste, archivi, organizzazioni ecc. vanno indicati per esteso. Qualora ricorrano frequentemente possono essere abbreviati indicando l'acronimo fra parentesi tonde. Così ad esempio:

- Computer Society of India (CSI);
- «Journal of Philology» («JP»).

\* La redazione si riserva di richiedere agli autori che presentino manoscritti non conformi alle norme redazionali di rivedere e adattare il testo alle stesse.